

A L'Aquila la musica non si arrende al terremoto

AZIENDA SCUOLA
Di Emanuela Micucci

All'Aquila si riparte dalla musica. È l'imperativo di Bruno Carloti, il direttore del conservatorio cittadino «Alfredo Casella», una tradizione musicale quarantennale messa a rischio dal terremoto. «Siamo in attesa di dieci cassette di legno dall'Emilia Romagna», spiega, «per riaprire uffici e segreteria nel parco della Transumanza». La priorità, infatti, è garantire agli allievi la conclusione dell'anno accademico e organizzare il prossimo. Il conservatorio è inagibile. «Una parete a ridosso della basilica di Collemaggio può crollare da un momento all'altro sul conservatorio», dice Dario Flammini, docente di fisarmonica. «Non si riesce a recuperare gli strumenti». I danni maggiori nella parte delle segreterie e nelle aule dell'organo elettronico. Salvi auditorium e biblioteca. Ma per rientrare occorrerà oltre un anno. Per la ricostruzione il ministro Mariastella Gelmini ha messo subito a disposizione 2 mln di euro e mercoledì all'Aquila si è impegnata a chiederne altri 3 al governo. A questi vanno aggiunte le offerte della provincia di Roma (già 1 mln) e del conto corrente aperto dal conservatorio (www.consaq.it). Per utilizzarli occorrerà però aspettare che il sisma finisca. Così i docenti si organizzano con lezioni in casa o presso altre istituzioni musicali, associazioni, scuole o chiese in Abruzzo o nelle regioni vicine. «È mia intenzione limitare gli spostamenti degli allievi e tentare di concentrare le lezioni all'Aquila in tende o bungalow o container», sottolinea Carloti «ho già preso contatto con la provincia, altrimenti mi muoverò autonomamente». Confermati gli esami di giugno per licenze, compimenti e diplomi. In settimana l'incontro con i sindacati affronterà i problemi di docenti e personale, nessuno dei quali rimarrà senza stipendio. La musica sotto le macerie continua. Perché il Casella ha un patrimonio musicale da difendere. Tra i primi ha avviato i corsi sperimentali previsti dalla riforma dei conservatori come la propedeutica strumentale e la musicoterapica, i dipartimenti di musica antica e di nuove tecnologie.